

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALENA

Anno scolastico 2001-2002

PROGETTO LINGUE 2000

Fun with English

SCUOLA ELEMENTARE DI PALENA

Primo ciclo

- **Incarico**
- **Progetto didattico**
- **Registro presenze e attività**
- **Relazione**

INSEGNANTE
Flora Rosa Pasquale

PREMESSA

La scelta dell'istituto Comprensivo di Palena di estendere l'insegnamento della lingua inglese a tutte le classi di scuola elementare per l'anno scolastico in corso, avvalorata i risultati didattico educativi conseguiti negli anni scolastici precedenti sia in esperienze di insegnamento curricolare sin dal primo ciclo (Scuola elementare di Fara S. Martino e Civitella) che di *Progetto Lingue 2000* attivato nelle scuole materne dell'istituto e nelle scuole elementari di Lama dei Peligni e Palena.

Nel corrente anno scolastico le classi del primo ciclo della scuola elementare di Palena, non comprese nel progetto curricolare di insegnamento di lingua inglese, sono state inserite nel *Progetto Lingue 2000* per consentire ai bambini di seconda di continuare e completare il percorso iniziato lo scorso anno scolastico, e ai bambini di classe prima di approcciare lo studio della lingua inglese per la prima volta (i bambini, avendo frequentato la scuola dell'infanzia privata, non avevano usufruito degli interventi degli scorsi anni).

L'insegnamento-apprendimento della lingua inglese si inserisce nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica ed è attivato attraverso una mediazione didattica che tiene conto del graduale processo di evoluzione e crescita dell'alunno. Di conseguenza l'itinerario di insegnamento-apprendimento sarà parte integrante dell'intero curriculum educativo delle classi destinatarie del progetto e interdisciplinare rispetto alle abilità previste nella programmazione delle altre discipline.

L'insegnante titolare dell'incarico (già in servizio nel plesso di Palena come insegnante specialista) provvederà, nei momenti di programmazione didattica settimanale a mettere in atto tutte le forme di raccordo, di verifica e confronto periodici con le insegnanti di classe, ed a redigere e monitorare le fasi del progetto durante le dieci ore stabilite nell'incarico e svolte settimanalmente il venerdì dalle ore 11.30 alle ore 12.30

FINALITA'

1. Aiutare ad arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze.
2. Permettere al fanciullo di comunicare con gli altri attraverso una lingua diversa dalla propria.
3. Avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre culture e di altri popoli.

Obiettivi didattici generali

1. Sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione della lingua straniera
Nuovo Documento di
2. Sviluppare la capacità di comunicare con gli altri in lingua straniera, arricchendo gradualmente il lessico, per realizzare le funzioni linguistiche di base che si presentano in situazioni comunicative vicine agli interessi dei bambini;
3. Promuovere un atteggiamento positivo e di curiosità nei confronti della lingua straniera

Obiettivi interdisciplinari

1. Promuovere la partecipazione attiva degli alunni al fine di coinvolgerli a livello emotivo, cognitivo, sociale, creativo, manipolativo, nelle attività svolte.
2. Promuovere l'integrazione di differenti abilità:
 - fare- manipolare
 - muoversi e organizzarsi nello spazio
 - interagire al fine della riuscita di un lavoro comune
 - utilizzare le conoscenze e le abilità già acquisite nelle altre discipline
3. - Trasferire abilità già acquisite in L 1 in contesti di apprendimento diversi
4. - Favorire la consapevolezza delle possibilità comunicative del nuovo codice linguistico

METODOLOGIA

L'insegnamento- apprendimento della lingua sarà basato su un approccio di tipo comunicativo che, attraverso attività prevalentemente ludiche, permetterà di sviluppare le abilità basilari necessarie per l'uso della lingua in contesti comunicativi.

Si svilupperanno situazioni esplorative ed esperienziali in cui i bisogni ludici e comunicativi del bambino possano trovare adeguate risposte anche attraverso l'organizzazione di un nuovo codice linguistico. Per questo saranno ricreate, quanto più possibile, le modalità tipiche dell'apprendimento della lingua madre:

1. prospettiva motivazionale fondata sui bisogni di comunicazione;
2. comprensione e riproduzione della lingua nell'ottica interattiva con l'adulto (apprendimento simultaneo delle varie componenti linguistiche: fonetiche, grammaticali, sintattiche, ritmiche, intonative);
3. attività di gioco, esperienza diretta e dialogo come canali attraverso i quali attivare concretamente il processo di apprendimento della L 2 .

Motivare i bambini e fornire loro una esperienza positiva nell'apprendimento della lingua inglese sarà l'obiettivo prioritario e sotteso a tutte le attività proposte in modo da consentire l'affinamento delle capacità cognitive, l'acquisizione delle abilità strumentali di base per comunicare in una lingua diversa dalla propria e per favorire una prima conoscenza di alcuni aspetti culturali del mondo anglofono e legati ad alcune festività.

Il sillabo sarà presentato secondo una sequenza a spirale per il reimpiego costante di lessico e di strutture linguistiche. I contenuti linguistici di base proposti saranno trasversali e collegati ad argomenti che si affrontano di norma nel primo ciclo. Tutte le attività saranno precedute da momenti giocosi e divertenti (canto, gioco, attività motoria) per stimolare l'attenzione e la motivazione dei bambini e consentire l'acquisizione di strumenti comunicativi essenziali.

Allo scopo di sfruttare al meglio la capacità innata dei bambini di imitare, per impostare la pronuncia più corretta gli alunni vengono incoraggiati ad ascoltare e a riprodurre la lingua parlata in contesti ludici differenziati e di routine. La trascrizione scritta del lessico non sarà insegnata formalmente poiché i bambini stanno ancora sviluppando le abilità strumentali di base nella lingua madre. Tuttavia, sfruttando la naturale curiosità dei bambini verso il codice scritto della lingua che stanno imparando, si metteranno in atto strategie per sviluppare nei bambini la consapevolezza che i suoni della lingua inglese sono diversi da quelli della loro lingua madre e che non c'è corrispondenza diretta suono-grafema. Le attività mireranno a sviluppare le abilità di riconoscimento globale della parola piuttosto che ad insegnare una serie di regole di scrittura e di lettura.

DESTINATARI

Le classi coinvolte nel progetto sono rispettivamente la classe I elementare e II elementare di Palena.

Solo la classe seconda ha già svolto nello scorso anno scolastico un pacchetto didattico di complessive 16 ore di attività.

ALUNNI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA
1. Carozza Linda	1. Carozza Lorena
2. Carozza Michele	2. Celio Emanuele
3. Caruso Antonio	3. Chiaverini Diego
4. Casacchia Lorenzo	4. Corvino Alessia
5. Chiaverini Maddalena	5. Corvino Pina
6. Chiaverini Monia	6. De Luca Antonino
7. D'Emilo Mattia	7. Ferrara Federica
8. Di Falco Enrico	8. Ingani Mariacarla
9. Ferrante Vittorio	9. Liberato Simone
10. Lepore Pietro	10. Pierorazio Giuseppe
11. Macario Simona	11. Ranellone Antonio
12. Martinelli Roberto	12. Sica Rita

13.Mosca Rossella	13.Torelli Anna
14.Parente Giovanni	14.Tracanna Diego
15.Pierorazio Maria Rachele	15.Vittoria Edgardo
16.Pulsinelli Chiara	
17.Simeone Marica	
18.Vittoria Alessio	

VERIFICA

L'attività di verifica e valutazione sarà parte integrante del processo di insegnamento- apprendimento.

Le prove di verifica consentiranno di accertare l'acquisizione di competenze e abilità raggiunte da ciascun alunno e all'insegnante di effettuare una verifica progressiva costante e adattabile alle esigenze di apprendimento di ciascun alunno.

Poiché gli obiettivi da conseguire afferiscono principalmente all'ambito della competenza comunicativa orale saranno predisposte prove non strutturate di verifica per l'accertamento della comprensione orale e della produzione orale della lingua in contesti ludici. Saranno altresì elaborate griglie di osservazione e tabelle per la registrazione dei dati che consentiranno all'insegnante di monitorare e valutare i risultati di apprendimento e annotare osservazioni sugli atteggiamenti dell'alunno nei confronti dell'esperienza scolastica in termini di lavoro individuale e di rapporto con i compagni.